



Spagna in camper







Domenica 3 aprile

Ieri eravamo in Marocco, oggi alle 15.30 ora di Tangeri lasciamo il porto e attraversiamo lo stretto di Gibilterra. Alle 19 ora europea sbarchiamo ad Algeiras. Sbrigate velocemente le pratiche doganali arriviamo al centro commerciale Palmonas dove abbiamo intenzione di sostare per la notte e, se possibile, fare scorte alimentari. Purtroppo troviamo tutto chiuso perché....è domenica, e domani il carrefour apre alle 10. Pensiamo allora di riposare e di partire domani molto presto per arrivare a Merida, visitarla e, se c'è ancora il tempo andare a Caceres.

Lunedì 4 aprile

Sono le 6, è ancora buio, tutti dormono. Noi partiamo così da arrivare presto, dobbiamo percorrere circa quattrocento chilometri.

Arrivati a Siviglia troviamo un grandissimo traf-



fico (circola gente che va a lavorare in città) ma, superata Siviglia, nell'autovia troviamo poco traffico così arriviamo a Merida, troviamo il posteggio e visitiamo questa città, patrimonio dell'umanità.



Merida fu fondata come colonia dai soldati veterani di Augusto e fu costruita da Marco Vipsanio Agrippa, amico e genero dell'imperatore.

Fu conquistata dagli arabi che utilizzarono parte dei materiali degli edifici romani ormai in rovina e costruirono l'Alcazaba.

Nel 1993 venne dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

È una delle città della Spagna più ricche di monumenti romani tanto da essere chiamata la Roma spagnola.



Andiamo a fare il biglietto per il giro completo dei siti storici: l'anfiteatro romano, il teatro, il ponte, il tempio di Diana, la cripta di S. Eulalia, Il colombarium, gli acquedotti e la Casbah.





La città è piccola e la vediamo in poche ore ma in ricordo ci restano le fotografie. Una piccola pausa per un panino e un bon bon

di paté poi ripartiamo per Cáceres che dista circa settanta chilometri; qui dopo, potremo fermarci per la sosta notturna.





Caceres è una città medioevale e quindi con caratteristiche diverse da Merida.

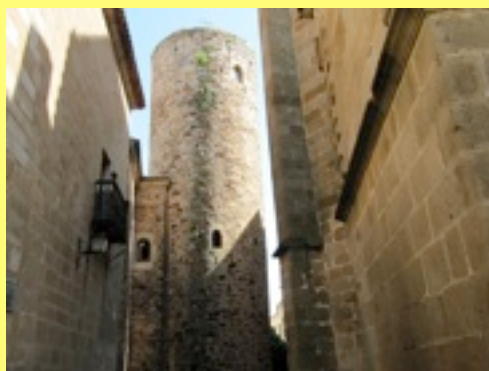
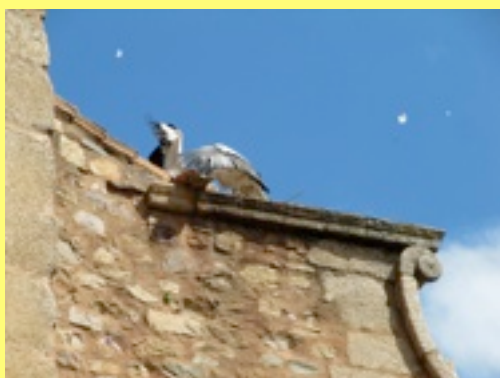
Grandi chiese racchiuse in piccoli spazi, piccole strade acciottolate portano in cima alla collina dove si trova il centro storico.

Quando arriviamo vicino alla città sbagliamo strada, invece di fare la circonvallazione che ci avrebbe portato subito all'area di sosta vicino all'hotel Valhondo, en-

triamo in città. Grossi problemi, il centro non è interdetto al traffico e anche se le strade sono a senso unico, sono veramente piccole e strette; dobbiamo chiudere gli specchietti per poter passare.....



.....è un'esperienza terribile...anche perché tutti gli abitanti che incontriamo hanno la faccia stupita, meravigliata nel vedere un camper per queste stradine. Finalmente arriviamo al posteggio, bello e grande anche se c'è rimasta una sola piazzola disponibile (giusto per noi!).





CÁCERES, MONUMENTAL TOWN

World Heritage Site

Cáceres è il centro di architettura civile e religiosa più importante per lo stile rinascimentale spagnolo, che ha anche elementi del Rinascimento italiano, ma è un misto di gotico fiorito e di plateresco. La città vecchia (o Ciudad Monumental) conserva ancora le sue mura; questa parte della città è anche famosa per la sua moltitudine di nidi di cicogne. Il suo centro storico nel 1986 è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco con la motivazione che, "cinto da mura, è ricco di palazzi di pietra che formano un tessuto urbano perfettamente conservato".



Visitiamo, camminando lungo le vie della città antica, la piazza di S. Giorgio, la Casa di Pizarro, la chiesa di San Matteo, la cattedrale ed il palazzo di Ovando e poi

ancora tanti, tantissimi palazzi nobili.

Infine, nella Place Mayor, sotto la torre e l'arco di Estrela, ci gustiamo un buon caffè.

Il sole è tramontato, siamo stanchi, ritorniamo al camper per una buona cena.





Martedì 5 aprile

Percorriamo circa duecento chilometri accompagnati da un bel sole caldo. Quando arriviamo a Salamanca, sul ponte che porta in città, noi andiamo avanti; siamo fortunati troviamo un piccolo posteggio dove possiamo lasciare il camper per tutta la giornata.



SALAMANCA



Veduta della città

La sua uni-
tiche della
mopolita
tradizione
derata un
più univers
tanti del
rono città
città con
la cultura

SALAMANCA

Salamanca Patrimonio dell'Umanità dal 1988

È famosa per la sua Università, che è la più antica di Spagna, fondata nel XIII secolo.

La città fu prima conquistata da Annibale, successivamente passò sotto il controllo dei Romani.

All'epoca romana risale il ponte sul fiume Tormes tuttora esistente.



Il nostro percorso di visita comincia dal ponte romano, superiamo la cattedrale perché la vogliamo vedere al ritorno.

L'università, il collegio di

San Bartolomeo e la chiesa di De la Clerecia.

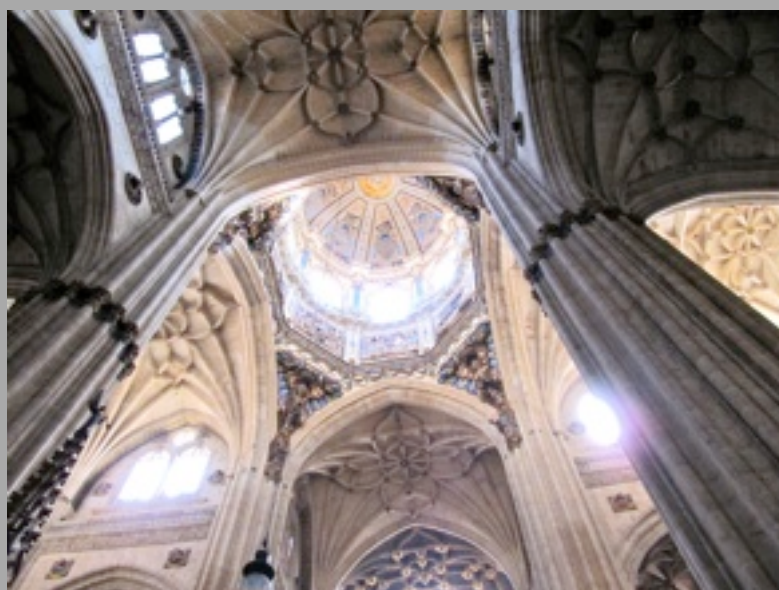
Passeggiamo lungo Rua Mayor ed arriviamo nella magnifica Plaza Mayor.

Le chiese sono tutte maestose ma la più grande subito dopo la Cattedrale è la chiesa di San Esteban.





Seguitiamo il nostro tour dentro la città vecchia e finiamo con la visita alla cattedrale. Semplicemente magnifica; è molto simile alla cattedrale di Siviglia.





Lasciamo Salamanca (non è possibile sostare per la notte nel parcheggio vicino al fiume) quindi partiamo, superiamo Tordesillas, Valladolid, Burgos e arriviamo, mentre il sole sta

tramontando, all'area di sosta di Miranda de Ebro. L'area si trova dietro un albergo, in riva al fiume e, anche se piccola, riesce ad accogliere 5 camper.



Facciamo una passeggiata lungo il fiume poi (a causa di zanzare) rientriamo per la cena e ci vediamo un bel film.

Mercoledì 6 aprile

La mattina, arrivati a Vitoria Gasteiz, prendiamo l'autostrada che ci conduce fino a San Sebastian, sulla costa atlantica.

Lasciamo la Spagna, superiamo Biarritz e Baionne e arriviamo a Dax.

Ma questa è un'altra storia.....

Fine



